

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 445

Variazione PRAE-Approvazione Cartografia, Norme Tecniche di Attuazione e relativo Regolamento Piano regionale delle Attività Estrattive - art. 33 l.r. 37/85.

L'Assessore all'Ecologia Dott. Onofrio Introna, sulla base della relazione espletata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, riferisce:

Vista la Deliberazione della G.R. n° 2112 del 10/11/2009, con cui si adottava la variazione al P.R.A.E., composta dalla Carta Giacimentologica, Norme Tecniche di attuazione e Regolamento;

Preso atto che la V° Commissione del Consiglio Regionale della Puglia, nella seduta del 02/12/2009 ha espresso parere favorevole in ordine alla Deliberazione di G.R. n° 2112 del 10/11/2009 avente per oggetto: "Adozione delle variazioni al Piano Regionale delle Attività Estrattive";

Preso atto che in data 14/12/2009 e prot.1261, il Segretario della G.R., ha comunicato al Servizio Attività Estrattive, parere favorevole in ordine alla deliberazione di G.R. n° 2112 del 10/11/2009;

Vista la Deliberazione della G.R. n° 11 del 19/01/2010, con cui si approvava la predetta variazione al PRAE;

Rilevato, tuttavia, che, per mero disguido, la predetta Deliberazione di G.R. n° 11/09 è stata adottata prima della scadenza del termine di 60 giorni per la presentazione di osservazioni da parte di privati e/o enti pubblici, decorrente, ai sensi dell'art. 33 comma 3 l.r. 37/1985, dalla pubblicazione nel B.U.R.P., avvenuta il 24.11.2009 (n. 188/2009);

Rilevato altresì che, nel frattempo, e precisamente in data 22.1 2010, pervenivano osservazioni da parte del Comune di Cutrofiano (LE) e da parte di un privato in rappresentanza di un Comitato Cittadini di Cutrofiano per la tutela dell'Ambiente del Territorio e Salute;

Considerato che le osservazioni del Comune di Cutrofiano non sono meritevoli di accoglimento, per le seguenti ragioni:

- a) con D.G.R. 13 maggio 2009, n. 822, la Regione Puglia, su espressa richiesta dello stesso Comune di Cutrofiano, ha delegato quest'ultimo, ai sensi degli artt. 5 e 27 delle previgenti N.T.A. del PRAE, a predisporre il Piano Particolareggiato del giacimento della calcarenite e argilla di Cutrofiano, assegnando al Comune stesso euro 100.000,00 quale contributo per le spese relative alla sua redazione; con determina n. 86/09 del Dirigente del Servizio Attività Estrattive si è provveduto ad impegnare a favore del Comune la somma sopra indicata, in attesa che il Comune provveda ad attivare le procedure per la redazione del Piano particolareggiato, si da potergli erogare la prevista anticipazione;
- b) inoltre, rispetto alla precedente perimetrazione, l'attuale P.P. di Cutrofiano è stato ulteriormente ampliato nell'estensione sicchè la potestà pianificatoria del Comune non solo non è stata esaurita, ma ne risulta al contrario rafforzata; quanto alla soppressione dei piani di bacino, gli stessi si sono rivelati strumento di difficile praticabilità, tanto da rimanere del tutto inattuati pressoché su tutto il territorio regionale con conseguente paralisi dell'intero settore estrattivo.
- c) Il piano particolareggiato è stato inteso quale specifico strumento volto a risanare e recuperare le aree degradate per effetto di pregressa attività estrattiva e non come strumento di pianificazione comunale generale; al di fuori dei P.P., l'attività estrattiva, può essere liberamente consentita, dalle vigenti NTA, solo ed esclusivamente in quelle aree che non sono assoggettate ad alcun vincolo, il che presuppone che le stesse siano aree comunque di qualsiasi pregio e quindi convenientemente utilizzabili almeno ai fini estrattivi.
- d) la VAS dovrà essere avviata proprio in occasione dell'adozione del P.P. cui il Comune di Cutrofiano è stato delegato; peraltro, si è dato atto, già nella citata D.G.R. n. 2112/2009, che il competente Ufficio del Servizio Ecologia si è espresso per la non sottoponibilità a VAS delle variazioni in oggetto, trattandosi di una rielaborazione del PRAE che non comporta impatti

significativi sulla programmazione regionale attualmente vigente.

- e) non vi sono tempi certi in ordine alla conclusione del procedimento di approvazione del nuovo piano paesaggistico regionale e, in ogni caso, quando lo stesso sarà approvato, si provvederà ad adeguare il PRAE alle previsioni di tale piano in conformità al disposto di cui all'art. 145 D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.
- f) i diritti di partecipazione degli enti locali sono stati garantiti, dal momento che ancor prima dell'adozione delle Variazioni in oggetto, con nota prot. 321 del 1.4.2009, a firma dell'Assessore all'Ecologia, si era provveduto a convocare tutti i soggetti interessati a presentare eventuali osservazioni in merito, tra cui l'UPI che l'ANCI, oltre ad associazioni ambientaliste e sindacati.
- g) Quanto alla pretesa incompletezza e difficoltà di consultazione della Carta Giacimentologica, non sono mai pervenuti rilievi di tale natura da parte di alcun altro soggetto interessato e/o fruitore, tanto meno è stata fornita alcuna motivazione tecnica in merito atta dimostrare tali carenze o difficoltà; la Carta Giacimentologica, inoltre, ha valore prettamente tecnico- ricognitivo ed è suscettibile di costante aggiornamento;
- h) La disposizione secondo cui le previsioni del PRAE prevalgono sulle eventuali previsioni difformi contenute negli strumenti urbanistici si limita a codificare un principio ormai consolidato nella giurisprudenza ed infatti recepito da molte altre regioni nella loro legislazione.

Considerato, inoltre che le osservazioni del Comitato suddetto sono in primo luogo irricevibili e/o inammissibili per carenza di titolo di legittimazione e, comunque, inaccoglibili nel merito, attesa la manifesta genericità e totale indeterminatezza dei rilievi formulati;

Tutto ciò premesso e sulla scorta di quanto sin qui prospettato, si propone alla Giunta di ritirare in autotutela la deliberazione di G.R. n. 11/2009 e contestualmente approvare la variazione al P.R.A.E., adottata con Delibera di G.R. n° 2112/09, e costituita dalla documentazione richiamata nella stessa deliberazione, che con il presente provvedimento si riconferma, nonché dalle Norme tecniche di attuazione e Regolamento;

Di dichiarare, la variazione al P.R.A.E. costituita dalla Carta giacimentologica, Norme Tecniche di attuazione e Regolamento, esecutiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 33 della L.R. 37/85

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/99 e 3/2001 nonché della L.R. n. 7/04 "Statuto della Regione Puglia".

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Attività Estrattive;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore all'Ecologia che qui si intende integralmente riportata e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di revocare in autotutela la delibera di G.R. n. 11 del 19.1.2010;
3. di respingere, per le motivazioni poc'anzi indicate, le osservazioni pervenute, ai sensi dell'art. 33 colma 3 l.r. 37/85, da parte del Comune di Cutrofiano nonché dal Comitato Cittadini di Cutrofiano;

4. di approvare, a norma dell'art. 33 della L.R. 37/85, la variazione al PRAE, precedentemente approvato con delibera G.R. n. 580/07, nonché le N.T.A. e il Regolamento;
5. di approvare la cartografia depositata in originale presso il Servizio Attività Estrattive, composta dalla Carta giacimentologica scala 1:50.000, dalle N.T.A. e dal Regolamento;
6. di confermare quanto riportato nella delibera di G.R. n° 2112/09, ed in particolare, di autorizzare il Dirigente del Servizio Estrattive ad apportare autonomamente e con proprio provvedimento tutti gli aggiornamenti e le integrazioni alla carta giacimentologica che di volta in volta si renderanno necessari;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito dell'Assessorato all'Ecologia-Servizio Attività Estrattive, per l'espletamento delle procedure di legge;
8. di dare mandato al Servizio Attività Estrattive di pubblicare la carta giacimentologica con le N.T.A. ed i relativi tematismi correlati sul sito dell'Assessorato all'Ecologia Servizio Attività Estrattive, mediante applicativi di pubblicazione web.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 446

Autorizzazione al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica ad operare sui capitoli di spesa nn. 581005 - 611066 - 1091108 - 1095108 del Bilancio regionale 2010.

L'Assessore all'Ecologia, sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici, confermata dai Dirigenti del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica e del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

- Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1451 del 04.8.2009, in attuazione del nuovo modello organizzativo "Gaia", all'Ing. Antonello Antonicelli è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Ecologia e, ad interim, del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 18.12.2009 concernente "Seguito D.G.R. n. 1451 4 agosto 2009. Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161 - Conferimento ulteriori incarichi di Dirigenti di Servizi delle Aree di coordinamento" è stato nominato Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica il Dr. Giovanni Campobasso;
- La legge regionale n. 28/2001 prevede che le unità previsionali, determinate con riferimento ad aree omogenee di attività, siano stabilite in modo tale da corrispondere a un unico centro di responsabilità amministrativa, cui è affidata la relativa gestione, con riferimento alle finalità di spesa previste dalla programmazione regionale [art. 38 co. I];
- Al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica corrisponde l'U.P.B. 3.11.1 - Rifiuti;
- La succitata L.R. n. 28/2001 prevede, inoltre, che "contestualmente all'approvazione della legge di bilancio - omissis - la Giunta regionale provvede a ripartire le unità previsionali di base per capitolo - omissis - e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie (...)" [art. 38 co. X];
- Il Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012, approvato con L.R. n. 35 del 31 dicembre 2009, riconduce alle UU.PP.BB. 3.12.2 e 3.12.3 afferenti al Servizio Ecologia alcuni capitoli che, per competenza funzionale, dovrebbero essere ricondotti all'U.P.B. 3.11.1, afferente al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- Al fine di razionalizzare la gestione finanziaria e l'azione amministrativa, garantendo unitarietà e sistematicità nell'attuazione delle politiche regionali, ed eliminando sovrapposizioni e/o